



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 315 del 29-05-19 - Prot. N. 64406 del 03-06-2019

Anno 2019 tit. VII cl. 16 fasc. n. _____

Oggetto: Dipartimenti di Eccellenza (legge n. 232 del 2016).
Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e modificato con decreto rettorale 29 aprile 2015, n. 418 e con decreto rettorale 6 marzo 2019, n. 113;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337, che incentiva l'attività dei Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica;
- Vista la nota M.I.U.R. n. 192 dello 8 gennaio 2018, relativa all'esito della valutazione e alla pubblicazione dei Dipartimenti assegnatari del finanziamento;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione di data 27 aprile 2018, avente ad oggetto "Dipartimenti di Eccellenza (legge n. 232 del 2016): assegnazione MIUR";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (prot. nn. 1340, 1341, 1342, 1344, 1347, 1350 del 21/05/2019) Dipartimento di Matematica e Geoscienze (prot. n. 808 del 23/05/2019);
- Acquisite le dichiarazioni del Dipartimento relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240,



Dipartimenti di Eccellenza (legge n. 232 del 2016), di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente bando studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.



Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5 Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, inderogabilmente entro e non oltre il giorno **3 luglio 2019** (termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo ufficiale dell'Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>)).

Il bando e il facsimile della domanda vengono inoltre pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle selezioni degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Le informazioni e i riferimenti relativi al bando vengono altresì pubblicati sui siti del MIUR (<http://bandi.miur.it>) e Euraxess della Commissione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca individuabile nell'allegato A);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni in una delle seguenti modalità:

- in copia cartacea;
 - su supporto informatico CDR, chiavetta USB
 - in allegato alla PEC,
- e di dichiararne la conformità al contenuto dell'originale;
- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
- d) a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità;
- e) copia fotostatica del codice fiscale;
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**
- f) il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

Le domande di ammissione devono essere presentate ovvero spedite (con raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Trieste
Ufficio Gestione del Personale Docente
Piazzale Europa n. 1 - 34127 – TRIESTE

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

Le domande possono essere spedite con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: **ateneo@pec.units.it**. In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file in formato PDF.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: **concorsidoc@amm.units.it** ovvero telefonando al numero 040 558 2953/3264, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale il candidato intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI _____

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE _____

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore. Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interessi o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini che risulti in possesso di detti requisiti. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il Responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010.

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.



Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). E ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (giuliana.giordano@amm.units.it - tel. +39 (0)40 / 558 2501 e barbara.serli@amm.units.it - tel. +39 (0)40 / 558 7986).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispose annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal Consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Restituzione dei documenti

I candidati interessati alla restituzione delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda di partecipazione potranno chiederne la spedizione a mezzo contrassegno o incaricando un corriere a proprie spese ovvero potranno ritirarli presso l'Ufficio Gestione del Personale Docente - personalmente o con delega a terzi - trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti concorsuali ed entro i successivi 60 giorni. Scaduto tale termine, gli atti saranno definitivamente archiviati.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste. È garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 29 MAG. 2019

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

Assegno n. 1

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 - Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/09 - MEDICINA INTERNA;

Programma di ricerca: "Studio dell'espressione e polimorfismo di ACE2 in gravidanze SGA e in bambini con bassa statura idiopatica" parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001);
"Study of ACE2 expression and polymorphism in SGA pregnancies and children with idiopathic short stature".

Responsabile scientifico: dott.ssa Stella Bernardi;

Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il ritardo di crescita intrauterino interessa fino al 10% delle gravidanze ed è uno dei problemi più comuni e complessi in ostetricia. Una delle cause più frequenti alla base del ritardo di crescita intrauterino è la riduzione della perfusione utero-placentare. In questo contesto, è ipotizzabile che alterazioni del sistema renina angiotensina, che ha note funzioni vasoregatorie, possano causare un difetto di crescita. Il seguente progetto di ricerca, condotto insieme all'IRCSS Burlo, vuole testare l'ipotesi che alterazioni del sistema renina angiotensina, quali il deficit dell'asse ACE2-Angiotensina(1-7), possano essere associati alla nascita di bambini piccoli per età gestazionale (SGA) e alla bassa statura idiopatica. In particolare, scopo del nostro progetto è quello di:

1. Valutare l'esistenza di una associazione fra il polimorfismo di ACE2 e la nascita di bambini SGA e/o altre complicanze materno-fetali;
2. Valutare le modificazioni dell'espressione di ACE2 in corso di gravidanza fisiologica;
3. Valutare differenze nell'espressione di ACE2 fra bambini con bassa statura e bambini senza disturbo di crescita.

Intrauterine growth restriction affects up to 10% of pregnancies and it represents one of the most frequent and complex problems in maternity care. One of the most common causes of growth restriction seems to be the reduction of uteroplacental perfusion. In this setting, we hypothesize that abnormalities of the renin-angiotensin system, whose main function is to control vascular tone, could lead to growth restriction. This project, which will be carried out in collaboration with the IRCSS Burlo, aims to test the hypothesis that abnormalities of the renin-angiotensin system, like an impairment of ACE2 – Angiotensin 1-7 axis, might be associated with pregnancies with fetuses small for gestational age (SGA) and/or idiopathic short stature. In particular, our project aims to:

1. Evaluate if there is an association between ACE2 polymorphisms and SGA pregnancies as well as other maternal-neonatal outcomes;
2. Evaluate if ACE2 expression changes in pregnancy;
3. Evaluate the expression of ACE2 in children with short stature.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 - Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/03- GENETICA MEDICA;
Programma di ricerca: "Sordità: dall'identificazione dei geni alla diagnosi e ai trattamenti personalizzati" parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001);
"Hearing loss: from genes identification to personalized diagnosis and treatments".
Responsabile scientifico: dott.ssa Giorgia Girotto;
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto si focalizza sull'identificazione delle basi molecolari delle sordità mediante approcci di Next-Generation Sequencing (NGS), studiando grandi coorti di pazienti provenienti da Europa, Caucaso, Asia e paesi del Golfo. Gli obiettivi specifici sono: i) identificazione di una lista di geni candidati; ii) studio del ruolo funzionale di questi geni per la definizione di nuovi futuri target terapeutici; iii) definizione di linee guida diagnostiche, algoritmi e protocolli. Il progetto proposto evidenzierà geni chiave per le diverse forme di sordità e i meccanismi di base della patogenesi, favorendo così lo sviluppo di nuove potenziali terapie per questa patologia. I risultati porteranno a un miglioramento significativo nella cura e gestione dei pazienti, nonché rilevanti progressi alla comprensione delle basi molecolari delle sordità. Verranno inoltre definiti protocolli, raccomandazioni specifiche e linee guida per pazienti e clinici.

The project focuses on the identification of the molecular bases of hearing loss (HL) using Next-Generation Sequencing (NGS) approaches in large patient cohorts coming from Europe, Caucasus, Asia and the Gulf area. The specific goals are: i) identification of a complete catalogue of HL genes; ii) acquisition of new insights on the role of these genes, aimed at the definition of new targets for treatments; iii) definition of diagnostic guidelines, algorithms and protocols. The proposed project will reveal key players for the many rare forms of HL and the underlying mechanisms of pathogenesis, thus speeding up the translation into new potential therapies for this disease for which there is a clear unmet medical need. Results will imply a significant improvement of medical care of patients and will also lead to meaningful progress in the elucidation of the molecular basis of HL. Specific guidelines, recommendations and reference material for patients and clinicians will be defined.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 - Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/11-MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE;

Programma di ricerca: "Ottimizzazione dei livelli ematici di vitamina D e rimodellamento ventricolare sinistro in pazienti con infarto miocardico acuto" parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001) ;
"Optimization of blood levels of vitamin D and left ventricular remodeling in patients with acute myocardial infarction".

Responsabile scientifico: prof. Gianfranco Sinagra

Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

DISEGNO: Durante 24 mesi verranno arruolati pazienti (pz) con infarto miocardico acuto (IMA). Al momento dell'arruolamento verranno dosati i livelli di VitD. Entro 48 h, i pz con livelli di VitD < 20ng/ml, verranno randomizzati al braccio terapeutico o controllo in rapporto 1:1. I pz assegnati al braccio terapeutico riceveranno una dose di Colecalciferolo per raggiungere i livelli di VitD di 20-30ng/mL. Dopo la dimissione i pz assumeranno una dose di mantenimento settimanale per 12 mesi. All'arruolamento, al 5° giorno (o alla dimissione) ed al 1, 3, 6 e 12 mesi i pz verranno sottoposti a controllo clinico-strumentale e prelievo ematico per la valutazione dei vari biomarcatori dell'end point secondario. L'end-point primario: verificare se l'ottimizzazione della VitD porti ad una riduzione della quota di pz che sviluppano LVAR.

RISULTATI ATTESI: I risultati attesi sono duplici: da un lato verrà verificato se l'ottimizzazione dei livelli sierici di VitD nei pz con IMA sia in grado di migliorare il LVAR post-IMA e di conseguenza l'outcome, dall'altro potranno essere aggiunte nuove informazioni relative ai meccanismi responsabili degli effetti benefici della VitD.

DESIGN: During 24 months, patients (PCs) with acute myocardial infarction (AMI) will be enrolled. At the time of enrollment, VitD levels will be measured. Within 48 h, patients with VitD levels <20ng / ml will be randomized to the therapeutic arm or control in a 1: 1 ratio. The patients assigned to the therapeutic arm will receive a dose of Colecalciferol to reach VitD levels of 20-30ng / mL. After discharge, the patients will take a weekly maintenance dose for 12 months. On enrollment, at day 5 (or at discharge) and at 1, 3, 6 and 12 months, the patients will undergo clinical-instrumental control and blood sampling to evaluate the various biomarkers of the secondary end point. Primary end-point: to verify whether the optimization of VitD leads to a reduction in the proportion of LVARs.

EXPECTED RESULTS: The expected results are twofold: on the one hand it will be verified whether the optimization of serum VitD levels in the patients with IMA is able to improve the post-IMA LVAR and consequently the outcome, on the other hand they could be added new information regarding the mechanisms responsible for the beneficial effects of VitD.



Assegno n. 4

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 - Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE;
Programma di ricerca: "Materiali meccanotrasduttivi: studio degli effetti sul differenziamento di cellule mesenchimali" parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001);
"Mechanotransductional materials: study of the effects on differentiation of mesenchymal cells".
Responsabile scientifico: prof. Gianluca Turco
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il presente progetto di ricerca si propone lo studio dell'interazione tra matrici tridimensionali (scaffold) e cellule mesenchimali. In particolare verranno utilizzate superfici biomimetiche e scaffold ottenuti da una miscela di polisaccaridi naturali o chimicamente modificati e polimeri sintetici. Le matrici saranno sviluppate per integrare segnali biologici, strutturali, chimici e meccanici e saranno finalizzate allo studio degli effetti di questi fattori sui meccanismi cellulari come ad esempio la proliferazione e il differenziamento. Verranno prese in considerazione matrici in forma di gel, strutture tridimensionali o membrane. Le proprietà meccaniche e chimiche delle matrici verranno opportunamente modulate e controllate combinando differenti metodi di fabbricazione del materiale in modo da ottenere substrati che differiscono per rigidità, durezza, viscoelasticità. Sui materiali saranno eseguite analisi strutturali, micro-strutturali, reologiche e meccaniche.

The present research project proposes the study of the interaction between three-dimensional matrices (scaffolds) and mesenchymal cells. In particular, biomimetic surfaces and scaffolds obtained from a mixture of natural or chemically modified polysaccharides and synthetic polymers will be used. The matrices will be developed to integrate biological, structural, chemical and mechanical signals and will be aimed at studying the effects of these factors on cellular mechanisms such as proliferation and differentiation. Matrices in the form of gels, three-dimensional structures or membranes will be considered. The mechanical and chemical properties of the matrix will be suitably modulated and controlled by combining different methods of fabrication of the material so as to obtain substrates that differ in stiffness, hardness, viscoelasticity. Structural, micro-structural, rheological and mechanical analyzes will be performed on the materials.



Assegno n. 5

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 05 - Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/11- BIOLOGIA MOLECOLARE;
Programma di ricerca: "CUSTOM: CellUle STaminali pluripOtentI indotte per la Medicina di precisione in cardiologia" parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001);
"CUSTOM: pluripotent stem cells induced for precision medicine in cardiology".
Responsabile scientifico: dott.ssa Serena Zacchigna
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto CUSTOM intende sviluppare una piattaforma innovativa nell'ambito della medicina di precisione per lo studio delle cardiomiopatie ereditarie che spesso si associano a disfunzione microvascolare.

Le attività svolte dall'assegnista saranno finalizzate alla generazione di cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC) da pazienti con cardiomiopatia dilatativa e al loro successivo differenziamento in senso cardiomiocitario ed endoteliale. L'assegnista avrà accesso a tecnologie avanzate di screening, editing genetico e microscopia ad alto contenuto per studiare l'effetto di varianti genetiche sulla funzionalità dei cardiomiociti e delle cellule endoteliali. Ciò contribuirà ad una migliore comprensione dei meccanismi responsabili dello sviluppo di queste malattie e la possibilità di proporre delle scelte terapeutiche personalizzate.

CUSTOM aims at developing an innovative platform in the field of precision medicine, particularly focusing on the study of genetic cardiomyopathies associated to microvascular dysfunction.

The researcher will generate induced pluripotent stem cells (iPSC) from patients affected by dilated cardiomyopathy and differentiate them into both cardiomyocytes and endothelial cells. The researcher will have access to state-of-the-art technologies of screening, gene editing and high-content microscopy to study the effect of genetic variants on cardiomyocyte and endothelial cell function. This will lead to a better understanding of the mechanisms responsible for the onset and progression of dilated cardiomyopathy and pave the way to personalized therapies.



Assegno n. 6

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 - Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/09 - MEDICINA INTERNA;
Programma di ricerca: "Identificazione precoce e prevenzione della fragilità nell'anziano"
parte integrante del progetto dipartimentale "Dalla simulazione alla
medicina di precisione" finanziato tramite la legge 11 dicembre
2016, n. 232, art. 1, commi 314-337 (CUP: J96C18000140001);
"Early identification and prevention of frailty in the elderly".
Responsabile scientifico: prof. Rocco Barazzoni
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: €19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La ghrelina è un ormone circolante nelle forme acilata (AG) e non-acilata (UG). Recentemente abbiamo mostrato che UG correla inversamente con l'insulino resistenza nell'uomo, e che riduce in vitro ed in vivo lo stress ossidativo e lo stato infiammatorio muscolari, attivando il signaling dell'insulina. Il primo obiettivo è verificare in modelli animali se gli effetti di UG siano di beneficio nel diabete mellito e nell'invecchiamento, nel quale la perdita di massa magra è un importante fattore di morbilità e mortalità. Inoltre si valuteranno in una coorte di anziani le associazioni tra UG e infiammazione, insulino resistenza, massa e funzione muscolare, nonché la capacità dei livelli circolanti di UG di predire massa e funzione muscolare a distanza di 5 anni.

Requisiti: esperienza nella preparazione modello diabetico animale, esecuzione di procedure chirurgiche sperimentali animali, dosaggi ex-vivo di funzionalità mitocondriale, dosaggi xMAP, gestione e analisi di database epidemiologici.

Ghrelin is a hormone circulating both in its acylated (AG) and unacylated (UG) form. We have recently shown that UG negatively correlates with insulin resistance in humans, and that it reduces skeletal muscle oxidative stress and inflammation both in vitro and in vivo, with enhanced insulin signaling. Our first aim is to verify using animal models whether UG effects are potentially beneficial in diabetes and aging, when muscle mass loss importantly contributes to increased morbidity and mortality. We will also analyze possible associations between UG, inflammation, insulin resistance and lean body mass and function in elderly human subjects, as well as UG as a predictor of lean body mass and strength after 5 years.

Requested skills: experience in preparation of diabetes animal model, perform surgical procedures, on experimental animals, ex-vivo measurements of mitochondrial function, xMAP technology analysis, maintenance and analyses of epidemiological databases.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

Assegno n. 7

Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Area – 01 - Scienze Matematiche e Informatiche e Area – 01 – Scienze della Terra

Settore scientifico-disciplinare: INF/01 – INFORMATICA e
GEO/10- GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA;
Programma di ricerca: “Data Science and Scientific Computing: methods and applications
in geosciences;”
Responsabile scientifico: prof. Luca Bortolussi
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: €19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Nell’ambito dei dipartimenti di eccellenza e del progetto del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, finanziato dal MIUR, il presente assegno si propone di sviluppare ed applicare metodi computazionali a problemi inerenti alle geoscienze con particolare riferimento all’analisi di dati da fonti eterogenee con tecniche di machine learning, con applicazioni in ambito geodetico-geofisico. Il ricercatore sarà seguito dalla prof.ssa Carla Braitenberg per quanto riguarda la parte di geoscienze.

Within the framework of the departments of excellence and the project of the Department of Mathematics and Geosciences, funded by the Italian Research Ministry, this grant aims to develop and apply computational methods to problems related to geosciences, with particular reference to the analysis of data from heterogeneous sources using techniques of machine learning, with applications in the geodetic-geophysical field. The researcher will be followed by prof. Carla Braitenberg for what concerns geosciences.



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare _____ -
Programma di ricerca: _____

Allegato A – Assegno n. _____ (indicare il numero per l'individuazione corretta dell'assegno) bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- b) codice fiscale _____
- c) di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- d) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail: _____ indirizzo skype _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- e) di essere cittadino/a _____;
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- f) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

g) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento di _____, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____;

i) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in _____ presso l'Università di _____ in data _____, con voto _____;

OPPURE di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in _____ presso l'Università di _____ in data _____, classe: _____ con voto _____;

OPPURE (esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero) di aver conseguito il _____ presso l'Università di _____ in data _____ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 e 5, lettera f), del bando);

l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____ presso l'Università di _____ in data _____;

CON BORSA SENZA BORSA (apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in _____ presso l'Università di _____ in data _____;

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

n) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso: _____ dal _____._____. al _____._____.;

(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

- o) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:

_____ dal _____._____._____ al _____._____._____;
_____ dal _____._____._____ al _____._____._____;
_____ dal _____._____._____ al _____._____.____;

(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

- p) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;

- q) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: _____

_____;

- r) dichiara la natura dell'attività in corso: _____

_____;

- s) che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

OPPURE

le copie dei titoli di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico, sono conformi nel contenuto agli originali;

- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

OPPURE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del personale docente

le pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico, sono conformi nel contenuto agli originali;

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere aver preso visione dell'allegata informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali).

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)



Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali di cui l'Università degli Studi di Trieste entra in possesso, in qualità di titolare del trattamento, desideriamo informarla su quanto segue:

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa 1. Può rivolgersi al titolare scrivendo all'indirizzo sopra riportato o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

2. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

È possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati dell'Università all'indirizzo email: dpo@units.it.

3. FINALITÀ' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 l'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, **per le seguenti finalità**, ricomprese nell'art. 6, comma e) del Regolamento: ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

4. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università, che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avviene su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione

5. CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati di carriera dei dipendenti saranno conservati illimitatamente in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

I restanti dati raccolti per l'utilizzo dei servizi e per le comunicazioni saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dal Massimario di scarto.

6. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del Regolamento,
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento nelle ipotesi di cui all'art.18 del Regolamento.

6. MODALITÀ' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi ateneo@pec.units.it e dpo@units.it.